

_Lettera_N_2917

Al Segretario di Stato, cardinale Lorenzo Nina
Eminenza Reverendissima,
*Torino, 4 dicembre 1878

La E. V. potrà difficilmente comprendere quale grande consolazione abbiano prodotto tra noi le due lettere testé ricevute e scritte da parte del S. Padre. Furono lette e rilette e con grande ansietà tutti hanno esaltato la carità e la bontà del S. Padre. Due pii signori vennero tosto a dirmi che vogliono dimostrare la loro riconoscenza al S. Padre col fargli pervenire per mezzo dell'obolo di S. Pietro una somma raddoppiata.

Ma ciò che supera ancora la parte materiale si è il conforto e l'incoraggiamento morale che infuse in tutti i salesiani, perché così vedono le loro deboli fatiche benedette dal Vicario di Gesù Cristo.

Ella pertanto si degni di fare alla S. S. cordialissimi ringraziamenti assicurandola che i salesiani e loro allievi innalzeranno al cielo ogni giorno particolari preghiere pel trionfo di S. Chiesa e per la preziosa conservazione dell'Augusto suo Capo. Quelli poi, tra salesiani, che nel corso di questo mese partiranno per le missioni estere ricorderanno ovunque la bontà e la carità del sommo pontefice Leone XIII.

Infine si degni Ella pure gradire i sentimenti della comune nostra riconoscenza e permettermi l'alto onore di baciare la Sacra Porpora e professarmi Della E. V. Rev.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco